

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurino, 19 - Tel. 666.361 - 661.351
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale 1
Cinema L. 150 - Domenicali L. 200 - Echici
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Notiziario
L. 150 - Finanziaria Banche L. 350 - Legal
L. 350 - Rivoletti (SP) - Via Parlamento, 9

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.
UNITÀ 2.500 3.900 2.050
(con edizione del lunedì) 2.700 4.500 2.250
SINACITA 1.500 800 -
VIE NUOVE 3.500 1.800 -
(Conto corrente postale 1/29793)

Adenauer è rientrato ieri a Bonn

Le conversazioni di Londra concluse senza alcun accordo di sostanza

Inglese e tedeschi tuttora divisi sulla questione di una soluzione a Berlino

LONDRA, 10. — Il cancelliere Adenauer ha lasciato oggi la Gran Bretagna con un aereo speciale della «Lufthansa» facendo ritorno in patria. Secondo il previsto, nessun comunicato ufficiale è stato diramato sulle sue conversazioni con Macmillan, durante in tutto cinque ore e mezza e conclusive stamane ai «Chequers». Poco prima di prendere alla «Victoria Station» il treno che doveva condurlo all'aeroporto di Gatwick, il cancelliere ha tenuto però una breve conferenza stampa.

Il cancelliere ha aperto la sua esposizione affermando che «una piena identità di vedute è stata raggiunta con il governo britannico sulla preparazione della conferenza al vertice, sugli aspetti politici del disarmo e sulla sicurezza europea». Le conversazioni sono state però «soltanto uno scambio di punti di vista tra nazioni».

Interessato agli stessi problemi: occorre quindi attendere i «nuovi contatti», che i dirigenti occidentali avranno prima del vertice, e in particolare l'incontro pugliese del 19 dicembre con Eisenhower. De Gaulle e Macmillan.

Per quanto concerne i singoli problemi Adenauer ha posto l'accento, come d'abitudine, sul disarmo «generale e controllato», nei quali ha indicato il cardine della distensione. Ha espresso questo proposito con una «assoluta simpatia ed accordo» con il piano presentato da Selwyn Lloyd alla Assemblea generale della ONU ed ha accennato alle assicurazioni ricevute circa il fatto che le proposte di disegno non saranno oggetto di «accordi segreti» nella trattativa con i sovietici.

Circa Berlino, Adenauer

ha convenuto che la questio-

ne non può non essere discussa al vertice. «Una soluzione definitiva» — egli ha detto — deve rientrare nel quadro più ampio del disarmo e dei problemi politici della Germania». Significa questo, è stato chiesto al generale, che è da escludersi un negoziato in vista di una soluzione provvisoria? «No» — ha risposto Adenauer. — Ma non ci siamo messi d'accordo sulla opportunità di una soluzione del genere. La questione resta pendente ed ogni modifica della status della città potrà essere discussa soltanto con tutte le potenze occidentali interessate».

Da ciò si deduce che Londra e Bonn restano divise su questo punto. E stasera, fonti ufficiose britanniche hanno in effetti insistito sulla possibilità di una soluzione parziale.

Immutata è anche la te-

Non si vuole che sia fatta luce sugli scandali

Debré contrario all'inchiesta sulle rivelazioni di Mitterrand

Disagio nell'opinione pubblica francese — «Le Monde» si chiede chi mente, il primo ministro o il senatore della sinistra?

(Dai nostri inviati speciali)

PARIGI, 10. — In tutta fretta il governo ha chiuso le porte in faccia alla Commissione del Senato impegnando che essa potesse proseguire le sue indagini sull'attentato a Mitterrand; sicché la Commissione ha deciso stasera di ripresentare in aula — sulla domanda di proroga della immunità parlamentare a Mitterrand — le stesse conclusioni cui era giunta alcune settimane fa. La Commissione ha approvato dunque di nuova tale domanda non essendo in grado di completare l'inchiesta nel senso del voto formulato ieri dall'assemblea del Senato. Non si può dire che con questo l'affare sia chiuso, ma certo non rimangono molte probabilità che la verità venga alla luce: il re-pime antiparlamentare non lo consente.

E' un'altra prova che in Francia non esistono serie garanzie democratiche. Alcuni commenti di stampa esprimono abbastanza chiaramente staserà il disagio e lo sgomento di tutti i cittadini. Stamattina il primo ministro Debré chiamato in causa da Mitterrand ha inviato una lettera alla Commissione speciale di Palazzo del Lussemburgo informandola che i ministri della Giustizia, Michelot, degli Interni, Chatenet e il sottosegretario Bokanowski non si sarebbero presentati dinanzi alla Commissione; il potere esecutivo — conferma Debré — non ha da intervenire in questo affare interno del Parlamento. Il senso della lettera è chiaro: se i ministri accusati da Mitterrand di essere stati a conoscenza della macchinazione di Pesquet e di aver tacito alla magistratura non devono presentarsi. Debré medesimo non può nemmeno essere messo in causa.

Il primo ministro smentisce del resto formalmente di essersi mai recato da Mitterrand quando questi era ministro della Giustizia per sollecitare un appoggio in un momento per lui assai delicato, quello in cui si ebbero le indagini per lo scandalo del «bazooka». Chi dei due dice la verità? Chi mente? E' la domanda che Le Monde si pone interpretando il turbamento di tutta l'opinione francese. Il problema, in effetti, non è tanto di stabilire se Debré abbia avuto o meno una parte di responsabilità sia pure indirettamente all'attentato col «bazooka» contro il generale Salan (storia di tutti i compliciti che hanno preceduto il 13 gennaio a questo proposito); il problema è più di fondo: si tratta di aprire la via alla verità perché siano scoperte le contraddizioni e il marcio che avrebbero le istituzioni del paese e che frenano il cammino di una riscossa democratica.

A quanto è dato di sapere, Mitterrand non ha effettivamente affermato alla lora che Debré si è recato da lui a chiedergli un appoggio. Era presente, quel giorno, nel suo ufficio, un testimone: un uomo che oggi ha un'altra carica nella quinta Repubblica. Se la prova potesse essere fatta pubblicamente o almeno in sede, crearebbero creare sistemi automatici.

Complesso di «cervelli elettronici» per controllare l'economia sovietica

Una vasta applicazione della cibernetica - Comunicata la costruzione di una macchina che fornisce informazioni sulle più complesse reazioni chimiche

MOSCIA, 10. — Nel corso dei lavori della Conferenza sulle tecniche di calcolo e di matematica in corso a Mosca, gli esperti sovietici di cibernetica hanno elaborato un programma in base al quale i servizi elettronici controllerebbero l'economia sovietica.

Il vice presidente del consiglio, Lipunov, ha delineato un piano in due fasi per l'applicazione della cibernetica al controllo dell'economia nazionale.

Nella prima fase — calcolatrici universali elettroniche e macchine specializzate per l'analisi economica verranno utilizzate dalle più grandi imprese e dai più grandi istituti. Nella fase successiva, il consiglio sovietico per la cibernetica dell'Accademia delle scienze

dei controlli per i diversi dipartimenti in aree limitate, verrà bisognoso di trovare qualcosa di simile per le banche centrali, l'ufficio statistico centrale, i servizi di trasporto e di comunicazioni e meteorologici. In futuro — ha precisato — tutti i centri separati di controllo automatico verrebbero collegati in un sistema singolo di calcolo ed informazioni.

Lipunov ha aggiunto che il piano per utilizzare la cibernetica nell'economia nazionale è realistico.

Si sa d'altra canto che gli scienziati sovietici hanno cominciato a costruire una macchina capace di fornire informazioni chimiche.

La nuova macchina potrà fornire tutti i dati necessari, sulle proprietà fisiche e sulle altre

proprietà dei composti, ecc.

Tra essi è una «Maddalena» del Caravaggio

Capolavori dell'arte italiana scoperti per caso a Pasadena

BEVERLY HILLS (California) — Nell'abside di un macazzino per la vendita di materiali ed ari a quanto sembra il D. Renzo, un commerciante nello scaffale dei quattro.

Il «Lunik» cadrà il 13 marzo

WASHINGTON, 10. — Il 13 marzo prossimo il «Lunik III» cadrà e si disintercerà al contrario con gli strati densi dell'atmosfera terrestre dopo aver percorso per undici volte la sua traiettoria ellittica attorno alla Terra. Lo ha rivelato il direttore del centro spaziale sovietico sovietico Leonid Sedov, membro dell'Accademia delle Scienze, considerato uno dei principali artifici delle sovietiche conquiste spaziali.

Egli ha inoltre dichiarato che l'«Lunik» sovietico disporrà di razzi capaci di condurre l'uomo

negli spazi siderali, ma ha ammesso che il volo spaziale umano è per il ora impossibile non essendo stata ancora superata la soglia fondamentale: il distacco tecnico prima fra tutte queste di ritorno sulla Terra.

Alle cause del crollo, non sarebbero estranei i dragaggi che per quasi due anni sono stati fatti nel fiume Secchia, asportando migliaia e migliaia di metri cubi di ghiaia, che sono poi serviti alla costruzione dell'autostrada. Questi scavi, condotti anche a pochi metri dai piloni del ponte, hanno arato uno spesso strato di fango.

Il crollo del ponte ha interrotto il transito sulla più importante arteria stradale d'Italia, la via Emilia, l'anello di congiunzione Nord-Centro. Si ritiene che per parecchi mesi il transito dovrà essere dirottato.

Alle cause del crollo, non sarebbero estranei i dragaggi che per quasi due anni sono stati fatti nel fiume Secchia, asportando migliaia e migliaia di metri cubi di ghiaia, che sono poi serviti alla costruzione dell'autostrada. Questi scavi, condotti anche a pochi metri dai piloni del ponte, hanno arato uno spesso strato di fango.

Stato di allarme in tutto il Delta

ADRIA, 10. — La piena del Delta ha creato in tutto il Delta una situazione preoccupante, se non proprio critica. Da tre giorni a vista del fuoco e apparati di sicurezza sono mantenuti nel Delta, in cui non è stato possibile, per il momento, fare nulla. La temuta di possibile separazione del polo dell'acqua da quella dell'acqua, dal cui cuore dell'Adriatico, confine dei latti marini, la sosta della scirocco, riceveva a fatica e solo parzialmente l'onda di piena.

ALFREDO RECHILIN, direttore Entra Barbieri, direttore reso

scritto al n. 243 del Registro

Stampa del Tribunale di Roma

• L'UNITÀ • autorizzazione 4

Stabilimento Tipografico G.A.T.E.

Via del Taurino, n. 18 - Roma



Guerrieri Bahutu in lotta contro i feudali Watussi

KIGALI — Uomini della milizia Bahutu (nel Ruanda, Urundi) si dispongono a respingere un attacco dei pigmei Batwa, armati dai signori feudali Watussi per lo sterminio dei capi e degli ufficiali della organizzazione progressista Batwa «Aprosoma». Una lotta sanguinosissima è in corso nel Ruanda Urundi fra i giganteschi Watussi (padroni di tutto) le loro milizie e i piccoli «lions» (comuniti di assoluta schiavitù). I Watussi si servono dei pigmei Batwa per saccheggiare e assaltare nei villaggi abitati dai Bahutu. Questi ultimi si sono dunque recentemente una forte organizzazione democratica che mira a scuotere il globo Watussi e a creare una nazione indipendente nel Ruanda Urundi attualmente amministrato, per conto dell'ONU, dal colonialista belga. Nella telefoto: un gruppo di guerrieri Bahutu

Seku Turè a Mosca ricevuto da Vorosilov

MOSCIA, 10. — Il presidente della Guinea, Seku Turè, è giunto oggi a Mosca da Bonn accolto all'aeroporto dal Presidente del Soviet Supremo Vorosilov.

Rispondendo all'invito di Vorosilov, Turè ha reso pubblicamente il ringraziamento del suo paese per gli aiuti economici, finanziari e tecnici forniti dall'Unione Sovietica.

Turè si tratterà nell'URSS circa una settimana.

Seku Turè è una delle più autorevoli figure del mondo, a parte le dichiarazioni ufficiali, si ristacca come un grande ammiratore sovietico.

Turè si tratterà nell'URSS circa una settimana.

Seku Turè è una delle più autorevoli figure del mondo, a parte le dichiarazioni ufficiali, si ristacca come un grande ammiratore sovietico.

Turè si tratterà nell'URSS circa una settimana.

Seku Turè è una delle più autorevoli figure del mondo, a parte le dichiarazioni ufficiali, si ristacca come un grande ammiratore sovietico.

Turè si tratterà nell'URSS circa una settimana.

Seku Turè è una delle più autorevoli figure del mondo, a parte le dichiarazioni ufficiali, si ristacca come un grande ammiratore sovietico.

Turè si tratterà nell'URSS circa una settimana.

Seku Turè è una delle più autorevoli figure del mondo, a parte le dichiarazioni ufficiali, si ristacca come un grande ammiratore sovietico.

Turè si tratterà nell'URSS circa una settimana.

Seku Turè è una delle più autorevoli figure del mondo, a parte le dichiarazioni ufficiali, si ristacca come un grande ammiratore sovietico.

Turè si tratterà nell'URSS circa una settimana.

Seku Turè è una delle più autorevoli figure del mondo, a parte le dichiarazioni ufficiali, si ristacca come un grande ammiratore sovietico.

Turè si tratterà nell'URSS circa una settimana.

Seku Turè è una delle più autorevoli figure del mondo, a parte le dichiarazioni ufficiali, si ristacca come un grande ammiratore sovietico.

Turè si tratterà nell'URSS circa una settimana.

Seku Turè è una delle più autorevoli figure del mondo, a parte le dichiarazioni ufficiali, si ristacca come un grande ammiratore sovietico.

Turè si tratterà nell'URSS circa una settimana.

Seku Turè è una delle più autorevoli figure del mondo, a parte le dichiarazioni ufficiali, si ristacca come un grande ammiratore sovietico.

Turè si tratterà nell'URSS circa una settimana.

Seku Turè è una delle più autorevoli figure del mondo, a parte le dichiarazioni ufficiali, si ristacca come un grande ammiratore sovietico.

Turè si tratterà nell'URSS circa una settimana.

Seku Turè è una delle più autorevoli figure del mondo, a parte le dichiarazioni ufficiali, si ristacca come un grande ammiratore sovietico.

Turè si tratterà nell'URSS circa una settimana.

Seku Turè è una delle più autorevoli figure del mondo, a parte le dichiarazioni ufficiali, si ristacca come un grande ammiratore sovietico.

Turè si tratterà nell'URSS circa una settimana.

Seku Turè è una delle più autorevoli figure del mondo, a parte le dichiarazioni ufficiali, si ristacca come un grande ammiratore sovietico.

Turè si tratterà nell'URSS circa una settimana.

Seku Turè è una delle più autorevoli figure del mondo, a parte le dichiarazioni ufficiali, si ristacca come un grande ammiratore sovietico.

Turè si tratterà nell'URSS circa una settimana.

Seku Turè è una delle più autorevoli figure del mondo, a parte le dichiarazioni ufficiali, si ristacca come un grande ammiratore sovietico.

Turè si tratterà nell'URSS circa una settimana.

Seku Turè è una delle più autorevoli figure del mondo, a parte le dichiarazioni ufficiali, si ristacca come un grande ammiratore sovietico.

Turè si tratterà nell'URSS circa una settimana.

Seku Turè è una delle più autorevoli figure del mondo, a parte le dichiarazioni ufficiali, si ristacca come un grande ammiratore sovietico.